

Episode 28

Introduction

- Beatrice:** Oggi è giovedì 25 luglio 2013. Un saluto a tutti gli amici di News in Slow Italian! Ciao Alberto! Come stai?
- Alberto:** Ciao Beatrice! Ciao amici! Io sto benissimo! Vedo che sei di ottimo umore oggi! Che succede? ... Oh, aspetta! Fammi indovinare! ... Hmm... La febbre da "royal baby"!
- Beatrice:** Sì, Alberto, devo ammetterlo, è bello vedere questi eventi in TV.
- Alberto:** E naturalmente hai scelto questa storia per il nostro programma, vero?
- Beatrice:** Certo, Alberto. Ma questa non è l'unica notizia che commenteremo nella puntata di oggi.
- Alberto:** Spero proprio di no!
- Beatrice:** Parleremo della decisione degli Stati Uniti di posticipare l'invio di aiuti militari all'Egitto, mentre continuano i disordini in tutto il paese, dell'arresto della preside di una scuola in India, nella quale 23 bambini sono morti dopo aver consumato un pasto avvelenato, della nascita di Sua Altezza Reale il Principe George di Cambridge e, infine, della soluzione tecnica che porterà il sole artificiale in una città norvegese.
- Alberto:** Ottima scelta di notizie! Faremo una chiacchierata interessante oggi!
- Beatrice:** Certo! Apriremo la seconda parte della trasmissione con un dialogo a contenuto grammaticale. Come di consueto, non parleremo di grammatica. Coglieremo invece l'occasione per sviluppare una conversazione divertente e ricca di esempi sul tema grammaticale di oggi - aggettivi e pronomi indefiniti. Poi concluderemo la trasmissione dando uno sguardo alle espressioni idiomatiche italiane. Il modo di dire che abbiamo scelto di approfondire in questa puntata è Mettere i puntini sulle i.
- Alberto:** Ottimo! Andiamo!
- Beatrice:** Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Gli USA rimandano la consegna di quattro caccia F-16 all'Egitto

Gli Stati Uniti fanno sapere che rimanderanno la consegna di quattro caccia F-16 all'Egitto, ancora in preda ai disordini dopo l'intervento militare che ha rovesciato il presidente Mohammed Morsi. Il governo americano sta cercando di stabilire se la deposizione di Morsi sia classificabile come un colpo di stato. Stabilire che si è trattato di un golpe determinerebbe l'obbligo normativo di sospendere l'invio di aiuti.

I quattro jet F-16 sono parte di un più ampio ordine precedentemente concordato di 20 aerei, otto dei quali sono già stati inviati in Egitto. L'11 luglio scorso i funzionari del governo americano lasciavano supporre l'intenzione di inviare i quattro F-16 all'Egitto. Tuttavia, mercoledì scorso il Pentagono ha confermato che la consegna era stata sospesa. "Data l'attuale situazione in Egitto non crediamo sia opportuno in questo momento continuare la consegna degli F-16," ha dichiarato ai giornalisti il portavoce ufficiale del Pentagono, George Little. "Rimaniamo impegnati nella relazione di difesa tra Usa ed Egitto, che rimane alla base della nostra più ampia partnership strategica con l'Egitto e serve come pilastro della stabilità nella regione", ha detto Little.

Gli Stati Uniti forniscono all'anno 1,15 miliardi di dollari di aiuti all'Egitto, dei quali ben 1,13 miliardi sotto forma di aiuti militari.

- Alberto:** È un colpo di stato o non è un colpo di stato?! Morsi è stato destituito il 3 luglio, quasi tre settimane fa, e gli Stati Uniti non sono ancora capaci di decidere se sia stato un colpo di stato!
- Beatrice:** Secondo la Casa Bianca ci sono implicazioni legali e forse anche sul piano della sicurezza.
- Alberto:** Lo so, lo so. La legge degli Stati Uniti impone di interrompere quasi ogni tipo di assistenza a "qualsiasi paese il cui capo del governo debitamente eletto venga deposto mediante colpo di stato militare o decreto" o rovesciato "mediante un colpo di stato o un decreto in cui le forze armate abbiano un ruolo decisivo".
- Beatrice:** Esatto!
- Alberto:** Quindi la Casa Bianca può ricorrere a tattiche dilatorie prima di raggiungere una deliberazione legale, mentre contempla la possibilità di continuare a concedere aiuti e si augura che la situazione in Egitto migliori rapidamente.
- Beatrice:** Washington teme anche che la sospensione degli aiuti militari all'Egitto possa mettere a repentaglio il trattato di pace tra Egitto e Israele. La fornitura di aiuti militari statunitensi all'Egitto ha avuto inizio in seguito agli Accordi di Camp David del 1979.
- Alberto:** Vedi, a pensarci bene la cosa davvero bizzarra è questa: tutto dipende da come definire la cacciata di Morsi dal potere, golpe o non golpe? Questo è il dilemma!
- Beatrice:** Hmm... che cosa c'è in un nome?

News 2: India: la polizia arresta la preside di una scuola in seguito alla morte di 23 bambini

Lo scorso mercoledì la polizia indiana ha arrestato la preside di una scuola nella quale diversi bambini erano morti dopo aver ingerito un pasto avvelenato. Meena Kumari, 36 anni, è stata arrestata mentre si recava al tribunale per consegnarsi alla giustizia. La polizia la stava cercando dal giorno della disgrazia, avvenuta lo scorso 16 luglio.

I bambini si sono sentiti male pochi minuti dopo aver consumato un pasto nei locali della piccola scuola elementare. Ventitré bambini di età compresa tra i cinque e i dodici anni sono morti poche ore dopo aver consumato gli alimenti avvelenati. Le analisi dei medici forensi hanno messo in evidenza che il cibo era contaminato da un letale pesticida vietato in molti paesi. La polizia sospetta che l'intossicazione sia stata causata dal fatto che l'olio di cottura veniva conservato in un contenitore di pesticida usato.

L'istituto scolastico forniva pasti gratuiti nell'ambito del progetto *Midday Meal* (pasto di mezzogiorno), un programma che prevede la distribuzione gratuita di cibo ai bambini nelle aree più povere dell'India. Il progetto *Midday Meal* indiano è il più esteso programma di alimentazione scolastica al mondo e interessa 120 milioni di bambini. L'obiettivo è quello di combattere la malnutrizione e incoraggiare la partecipazione scolastica.

- Alberto:** Che vergogna! Per molti bambini il pranzo gratuito offerto a scuola è l'unico pasto completo che ricevono nel corso della giornata. Questo programma è stato concepito per favorire la presenza scolastica dei bambini più poveri, non per ucciderli. Qualcosa di simile si era già verificato in passato?
- Beatrice:** No, questo è un evento senza precedenti da quando il programma è stato lanciato nel 1960. Ma i funzionari hanno a lungo ignorato le denunce a proposito della scarsa qualità del cibo servito e la mancanza di igiene.
- Alberto:** Fammi un esempio.
- Beatrice:** Diversi rapporti ufficiali hanno evidenziato come il cibo sia spesso conservato e preparato da personale con limitata o nessuna formazione, in istituti scolastici scarsamente attrezzati. Alcuni rapporti hanno segnalato che gli alimenti apparivano spesso mescolati con pietre e vermi.
- Alberto:** Cosa?!
- Beatrice:** Il metodo abituale di lavaggio dei piatti includeva "lo strofinamento dei piatti con il terriccio del cortile per la ricreazione, seguito da un rapido risciacquo".
- Alberto:** Questo è orribile! Ma non esistono delle regole?
- Beatrice:** Le norme governative che disciplinano il programma sono rigorose. Ci sono regole a proposito di dove comprare il cibo, come conservarlo e come cucinarlo e, naturalmente, ci sono regole in materia di igiene e sicurezza. Il problema non è l'assenza di regole, ma la cattiva amministrazione e l'assenza totale di controlli.
- Alberto:** L'unico esito positivo di questa tragedia è che ora si dovranno prendere provvedimenti!

News 3: E' un bambino!!!

Catherine, duchessa di Cambridge, e il marito, il principe William, hanno dato il benvenuto al loro primo figlio lunedì. Il bambino è nato alle 16:24, e pesa 3,8 kg. Il principe William è rimasto al fianco di Catherine per tutto il tempo. Il piccolo principe è nato nella privata ala Lindo dell'ospedale di St Mary, nello stesso ospedale dove era nato suo padre, il principe William. Il fratello di William, il principe Harry, è nato nello stesso ospedale due anni dopo il principe William.

I nuovi genitori hanno trascorso un po' di tempo con il loro bambino prima di chiamare la regina Elisabetta II e altri membri della famiglia per annunciare la nascita. "Non potremmo essere più felici", ha detto il principe William, secondo la fonte di Kensington Palace.

Il giorno dopo, un po' più di 24 ore dopo la sua nascita, il piccolo principe ha fatto il suo debutto sui gradini dell'ospedale di St Mary, quando la duchessa di Cambridge è stata dimessa alle 19:15.

Il Duca e la Duchessa di Cambridge hanno chiamato il loro figlio George Alexander Louis. Il terzo in linea al trono, lui sarà conosciuto come Sua Altezza Reale il Principe George di Cambridge.

Il bambino è terzo in linea per il trono dopo la regina Elisabetta II, il principe Carlo e il principe William. La nascita del principe bambino significa che la monarchia ha tre generazioni di eredi al trono per la prima volta dal 1894.

Alberto: E' bello che i mariti reali assistano alla nascita dei loro figli. Li rende molto umani.

Beatrice: Sono certamente d'accordo con te, ma purtroppo non era cosa comune in passato.

Alberto: Davvero?

Beatrice: La Regina Elisabetta II non ha avuto il marito al suo fianco quando ha dato alla luce il principe Carlo. Suo marito, il principe Filippo, era occupato a giocare a squash.

Alberto: Oh!

Beatrice: Il principe Carlo era con Diana, invece quando lei ha avuto il principe William.

Alberto: Hai studiato la monarchia bene, Beatrice!

Beatrice: Ero solo curiosa di sapere queste cose.

Alberto: Che altro c'è di interessante circa i parti reali inglesi? Raccontaci!

Beatrice: La Regina Victoria è stata la prima persona reale ad utilizzare l'anestesia durante il parto. Era madre di nove figli e le è stato dato il cloroformio per alleviare il dolore durante la nascita del suo ottavo e nono figlio.

Alberto: Quando è successo?

Beatrice: Quando ha dato alla luce il principe Leopoldo nel 1853 e la principessa Beatrice nel 1857.

Alberto: Vedo, molto tempo fa. Probabilmente era insolito usare antidolorifici per il parto allora.

Beatrice: Beh, posso dire che la sua decisione di optare per un anestetico è stato l'inizio della divulgazione dell'uso di antidolorifici durante il parto tra le cose fatte bene del tempo.

Alberto: OK, vedo come è emozionante trovare questi fatti! ... E ho intenzione di aggiungerne un altro alla tua collezione di parti reali.

Beatrice: Fammi sentire quello che hai da dire, Alberto.

Alberto: Sai che la mania del bimbo reale non è solo divertimento e celebrazioni. Si tratta di una grande attrazione turistica naturalmente.

Beatrice: Certo! E non dimenticate la grande opportunità di marketing. E' stato stimato che i rivenditori vendano per 121 milioni di dollari tra giocattoli, abbigliamento e souvenir con temi reali.

Alberto: Sì, sì! Qui c'è la mia preferita: "un vasino da principe " che naturalmente è a forma di un ...

Beatrice: Un trono?

Alberto: Sì!

News 4: Una città norvegese ottiene un sole artificiale

Una piccola città norvegese di Rjukan ha appena finito di installare tre enormi specchi sul lato di una montagna vicina che rifletterà la luce solare ad una città. La luce creerà un cerchio di 600 metri quadrati sulla piazza del paese, che è di solito in ombra.

I 3.500 abitanti di Rjukan vivono in una valle circondata da montagne che bloccano completamente la luce del sole per cinque mesi durante l'inverno.

Gli specchi di 90 metri quadrati sono controllati da un computer che è conservato presso l'ufficio

comunale. Il costo finale del progetto è stato detto di essere di circa 1 milione di dollari.

- Alberto:** Assolutamente affascinante! Che soluzione semplice ed economica per combattere l'oscurità dell'inverno!
- Beatrice:** Non mi dispiace il freddo invernale e la neve, ma vivere nell'oscurità da settembre a marzo è davvero deprimente! Spero proprio che l'idea funzioni.
- Alberto:** Dovrebbe. Questo non è il primo progetto di questi tipi di specchi costruiti in Europa.
- Beatrice:** Davvero? Qual è stato il primo?
- Alberto:** Una piccola città italiana nelle Alpi chiamata Viganella ha installato uno specchio su una montagna vicina, nel 2006. Lo specchio porta un raggio di luce nella piazza del paese. Viganella si trova in fondo a una valle, e le montagne alpine bloccano il sole per circa 83 giorni l'anno.
- Beatrice:** Aspetta un minuto ... Mi ricordo di aver visto un documentario "Lo Specchio" di questa città.
- Alberto:** Hai ragione. Il progetto e il film hanno reso Viganella una grande attrazione turistica. Sono sicuro che Rjukan in Norvegia avrà lo stesso successo.

Grammar: Overview of Indefinite Adjectives and Pronouns

- Beatrice:** Alberto, volevo chiederti una cosa. Conosci un posto dove si può bere un buon aperitivo prima di cena?
- Alberto:** Hm... Fammi pensare un attimo... Forse potresti provare il Bacco. È un ottimo winebar e, **ogni** volta che ci vado, rimango sempre molto soddisfatto.
- Beatrice:** Attenzione, devo andarci con una mia amica soltanto per chiacchierare e fare un po' di pettegolezzi, perciò non voglio **nulla** di troppo sofisticato.
- Alberto:** Non ti preoccupare, questo è il locale che fa per te. Preparano gli aperitivi come in Italia e sono certo che ti piacerà.
- Beatrice:** Dal nome Bacco, dio nell'antica Roma del vino e della vendemmia, si intuisce subito che dovranno possedere una buona selezione di vini.
- Alberto:** Sì, ci sono tutti i vini che vuoi. Ne hanno **tanti**, forse **troppi**. Hanno bottiglie provenienti da **tutto** il mondo e **ognuna**, è diversa dall'**altra**.
- Beatrice:** Ho capito, ma, li sanno preparare i classici aperitivi come lo Spritz, il Rossini, l'Americano?
- Alberto:** Certo che sì! Nel menù hanno anche il Pirlo, il San Pellegrino, il classico Negroni e **molti** ancora.
- Beatrice:** Allora, ci posso andare? Mi posso fidare?
- Alberto:** Ma certo, fidati! Guarda, **tutto** è buonissimo, anche perché il barman è italiano. Non è, già questa, una garanzia di qualità?
- Beatrice:** Non so cosa ne pensi tu, ma per me fare l'aperitivo, è **una** di quelle abitudini italiane che non voglio abbandonare.
- Alberto:** E fai bene! A **qualsiasi** italiano piace bere un aperitivo prima dei pasti. Questa abitudine è già in uso da **qualche** anno ormai.

- Beatrice:** **Qualche** anno? Alberto, io direi un po' di più. Non sapevi che a Torino si beveva l'aperitivo già alla fine del Settecento?
- Alberto:** Davvero? Beh, allora forse gli anni saranno **parecchi**. E pensare che ero convinto che l'aperitivo non fosse **altro** che una moda inventata di recente a Milano.
- Beatrice:** Ti sbagliavi. Ascolta questa curiosità. L'invenzione dell'aperitivo si deve a Benedetto Carpano, che nel 1786 inventò il Vermouth.
- Alberto:** Ma certo! Questo è l'aperitivo per eccellenza, che si prepara con vino bianco e l'aggiunta di **alcune** sostanze aromatizzanti.
- Beatrice:** Pensa che il Vermouth, prima, diventò l'aperitivo ufficiale della casa reale, e poi fu anche mezzo di propaganda, durante l'unificazione d'Italia.
- Alberto:** Sì, infatti! Adesso ricordo il nome di uno storico aperitivo, chiamato "Garibaldi" di Gancia.
- Beatrice:** Ma sai qual è stata la cosa più curiosa? Scoprire che **chiunque**, al tempo degli antichi romani, beveva l'aperitivo.
- Alberto:** Pure loro? È così antica questa abitudine? Sai se era una bevanda alcolica anche quella?
- Beatrice:** Certo che lo era! L'antenato dell'aperitivo si chiamava mulsum, ed era una bevanda a base di vino e miele.
- Alberto:** Quindi, ieri come oggi, **qualunque** romano consumava l'aperitivo prima dei pasti.
- Beatrice:** Esattamente! **Ciascun** commensale beveva il *mulsum* durante il momento della *gustatio*, che oggi definiremmo come antipasto.
- Alberto:** Allora, cara Beatrice, possiamo arrivare ad un'unica e giusta conclusione: dall'antica Roma a oggi, potremmo rinunciare a **tutto** nella vita, eccetto che... all'aperitivo!

Expressions: Mettere i puntini sulle i

- Beatrice:** Che freddo che fa qui dentro oggi! Alberto, ma non si potrebbe regolare meglio la temperatura dell'aria condizionata?
- Alberto:** Ma sei fuori di testa? Non senti che caldo che fa? Se hai freddo, puoi prendere in prestito la mia giacca. Dai, indossala pure.
- Beatrice:** Grazie, sei un vero gentiluomo, ma devo confessare che non sopporto l'aria condizionata e, per **mettere i puntini sulle i**, ti dirò che, se posso, la evito.
- Alberto:** Ma perché... è così piacevole... Beatrice, ma non te l'ha mai detto nessuno che l'aria condizionata ha i suoi vantaggi?
- Beatrice:** Sì, è vero, niente di nuovo sotto il sole, ma, attenzione a non esagerare. Se usata in eccesso, l'aria condizionata non fa bene.
- Alberto:** E perché? Cosa ci può essere di sbagliato in un po' di aria fresca. Dai, non essere pignola, **non mettere sempre i puntini sulle i**.
- Beatrice:** Certo che li **metto i puntini sulle i**. Lo sai che sono precisa, soprattutto quando di mezzo c'è la salute. L'aria condizionata, se non utilizzata in modo corretto, fa male.
- Alberto:** Perché? Che tipo di danno potrebbero causare alla salute delle persone questi poveri e innocui climatizzatori?

Beatrice: Se usata in eccesso, l'aria fredda può causare malanni come bronchiti, mal di testa, torcicollo, mal di schiena, e quant'altro.

Alberto: Sì, forse è vero ma... Senz'aria condizionata, come farebbero anziani e bambini piccoli a superare i mesi più caldi?

Beatrice: Allora, su questo voglio **mettere i puntini sulle i**. Non intendo dire che bisogna abolirla completamente, ma che non si deve esagerare, come spesso si fa negli uffici.

Alberto: Effettivamente l'ho notato anch'io che a volte in ufficio l'aria è molto fredda. A me però questo non dispiace. Amo l'aria fredda perché mi aiuta a stare più attento e concentrato.

Beatrice: Certo, i benefici ci sono, ma lo sai che ogni anno, durante i mesi caldi, le influenze da ufficio triplicano? Ma il problema non è soltanto questo.

Alberto: C'è dell'altro? Per esempio?

Beatrice: Certo! Che mi dici sul consumo d'elettricità? L'aria condizionata fa aumentare pesantemente la bolletta mensile e poi danneggia anche l'ambiente.

Alberto: Io sarei felicissimo di pagare un po' di più pur di restarmene a casa, bello fresco. Ma non capisco una cosa: che danno può mai causare l'aria condizionata all'ambiente?

Beatrice: I condizionatori contengono alcuni gas refrigeranti che causano il buco dell'ozono e contribuiscono ad aumentare il surriscaldamento della terra.

Alberto: Hm... Sì, effettivamente, questo è un problema. Hai fatto bene ad essere precisa e ad aver **nesso i puntini sulle i**. Quindi, in conclusione, quale sarebbe il tuo consiglio?

Beatrice: Semplicemente quello di scegliere il giusto impianto di climatizzazione e, soprattutto, quello di utilizzarlo in modo adeguato e senza esagerare.

Alberto: Beatrice, oggi sei stata convincente! Sai cosa faccio? Su, restituiscimi la giacca, che vado subito a sistemare la temperatura del climatizzatore.

Beatrice: Grazie Alberto. E tu, sei stato davvero ragionevole.